

Piccola biblioteca teologica

119

PICCOLA BIBLIOTECA TEOLOGICA



- W.R. HERZOG II, *Gesù profeta e maestro. Introduzione al Gesù storico*  
M. ZEINDLER, *Dio giudice. Un aspetto irrinunciabile della fede cristiana*  
E. BUSCH, *La teologia di Giovanni Calvino*  
*La grande notizia. Relazione di Marco. Interpretazione di Francesco Lo Bue*  
G. MIEGGE, *La Vergine Maria. Saggio di storia del dogma*  
E. BORGHI, *Credere nella libertà dell'amore. Per leggere la Lettera ai Galati*  
S. MOSÈS, *Un ritorno all'ebraismo. Colloquio con Victor Malka*  
*Il cristianesimo secondo gli ebrei*, a cura di Fritz A. Rothschild  
L. MAGGI, *Le donne di Dio. Pagine bibliche al femminile*  
S. ROSTAGNO, *La scelta. Ciò in cui credi e la norma che ti dai*  
A. MAILLOT, *I miracoli di Gesù*  
G. THEISSEN, *L'ombra del Nazareno*  
E.E. GREEN, *Il vangelo secondo Paolo. Spunti per una lettura al femminile (e non solo)*  
Karl BARTH, *L'umanità di Dio. L'attualità del messaggio cristiano*, a cura di Sergio Rostagno  
L. MAGGI, *L'Evangelo delle donne. Figure femminili nel Nuovo Testamento*  
Y. REDALIÉ, *I vangeli. Variazioni lungo il racconto. Unità e diversità nel Nuovo Testamento*  
J. BERQUIST, *Una teologia del corpo*  
E. GREEN, *Il filo tradito. Vent'anni di teologia femminista*  
A. MODA, *Lo Spirito Santo*  
W. BRUEGGEMANN, *Pace*  
*La filosofia e il Grande Codice. Fissità dello scritto - Libertà del pensiero?*, a cura di Maria Cristina Bartolomei  
A. GOUNELLE, *Nella città. Riflessioni di un credente*  
L. TOMASSONE, F. VOUGA, *Per amore del mondo. La teologia della croce e la violenza ingiustificabile*  
K. BARTH, *La preghiera. Commento al Padre nostro*, a cura di F. Ferrario  
M. ALTHAUS-REID, *Il Dio queer*, a cura di G. Gugliermetto  
T. WRIGHT, *Semplicemente cristiano. Perché ha senso il cristianesimo*  
M. FOX, *Compassione. Spiritualità e giustizia sociale*, edizione italiana a cura di G. Gugliermetto  
L. TOMASSONE, *Crisi ambientale ed etica. Un nuovo clima di giustizia*  
S. ROSTAGNO, *Doctor Martinus. Studi sulla riforma*  
H. FISCHER, *Come gli angeli giungono a noi. Origine, interpretazione e rappresentazione degli angeli nel cristianesimo*

ELIZABETH E. GREEN

# **PADRE NOSTRO?**

Dio, genere, genitorialità

Alcune domande

**CLAUDIANA - TORINO**

[www.claudiana.it](http://www.claudiana.it) - [info@claudiana.it](mailto:info@claudiana.it)

**Scheda bibliografica CIP**

**Green, Elizabeth E.**

Padre nostro? : Dio, genere, genitorialità, alcune domande / Elizabeth E. Green

Torino : Claudiana, 2015

100 p. ; 21 cm. – (Piccola biblioteca teologica ; 119)

ISBN 978-88-6898-022-1

1. Teologia femminista - Temi [:] Dio Padre

231.1 (ed. 22) - Dio Padre

© Claudiana srl, 2015  
Via San Pio V 15 - 10125 Torino  
Tel. 011.668.98.04 - Fax 011.65.75.42  
info@claudiana.it - www.claudiana.it  
Tutti i diritti riservati - Printed in Italy

Ristampe:

23 22 21 20 19 18 17 16 15      1 2 3 4 5

Copertina: Vanessa Cucco

Stampa: Stampatre, Torino

## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio sia il gruppo donne del Centro «Lombardini» di Cini-sello Balsamo e della Chiesa evangelica battista di Milano sia la Rete Evangelica Fede e Omosessualità i quali, negli ultimi anni, mi hanno invitato a riflettere su alcuni temi trattati in queste pagine. Sono particolarmente riconoscente all'Associazione Italiana Gestalt Analitica la quale mi ha invitato a contribuire al convegno «Padri: storia di una metamorfosi» tenutosi a Roma nel maggio 2014 riservandomi un'accoglienza e un'ospitalità molto calorose. Un ringraziamento speciale va alle tre amiche del Gruppo donne della Comunità cristiana di base di S. Paolo (Roma) – Elena Lobina Cocco, Gabriella Natta e Giovanna Romualdi –, le quali hanno assunto l'onere di leggere il manoscritto in corso di preparazione, correggere l'italiano e offrire amichevolmente delle critiche. Delle idee qui esposte e di eventuali errori o inesattezze ovviamente sono io l'unica responsabile.



## INTRODUZIONE

Negli ultimi anni la figura del padre è diventata oggetto di riflessione da parte di coloro che studiano i cambiamenti nel comportamento umano a livello sia sociale sia individuale. A mano a mano che il padre è diventato più raro o addirittura assente dalle nuove configurazioni di famiglia, eccolo riapparire a occupare un posto centrale sullo schermo o tra le pagine di un libro. Basti pensare a *La strada* di Cormack McCarthy o *La regola di Bone* di Russell Banks. In altre parole, da quando in Occidente il protagonismo delle donne è un fatto consolidato, da quando le relazioni tra donne e uomini sono in uno stato fluido e sono emersi nuovi modi di vivere la famiglia, ecco che torna alla ribalta il Padre.

Il nostro paese non è affatto immune da tale interesse. Anzi, l'attuale discorso sul padre portato avanti, per esempio, dallo psicanalista Massimo Recalcati trova spazio sui quotidiani più diffusi e i talkshow televisivi più visti. Il problema, però, è che ciò accade in un contesto che non si è affatto liberato della vecchia immagine del padre, la quale continua a essere riproposta nel cristianesimo da istituzioni non prive di peso sociale: le chiese. In queste pagine mi propongo, quindi, di analizzare alcuni aspetti di Dio Padre (attinenti al genere e alla genitorialità) alla luce dei cambiamenti avvenuti e che stanno avvenendo nella società italiana. Le mie riflessioni non sarebbero possibili senza il pensiero teologico elaborato sulla scia della seconda ondata femminista. Tuttavia è mia intenzione tornare su alcuni assunti per rielaborarli nella nuova situazione in cui ci troviamo.

È ormai diventato un luogo comune affermare che per quanto riguarda il pensiero delle donne si ha la sensazione di ricominciare sempre da capo. Scopriamo cioè che in tanti ambiti del sapere il pensiero delle donne che parte da sé (ovvero dalla consapevolezza del proprio genere) stenta ad affermarsi, a trasmettersi, a sedimentarsi. La teologia non fa eccezione. Nel corso di questo libro percorreremo, dunque, momenti fondamentali del pensiero teologico delle donne attraverso i testi che hanno fatto la storia della teologia femminista.

Se per alcuni lettori e lettrici alcune pagine dovessero dare un senso di *dejà vu*, me ne scuso già da ora.

Nel primo capitolo, il cui titolo si ispira al noto testo di Mary Daly *Al di là di Dio padre*, esaminiamo la critica a Dio Padre formulata dalla teologia femminista. Non iniziamo però da quella critica, ma dalla reazione che essa aveva generato negli anni Ottanta da parte di un allora importante esponente dell'ecumene cristiano, Willem A. Visser 't Hooft.

Nel secondo capitolo, guidati dall'opera maestra della teologa cattolica Elizabeth Johnson *Colei che è*, esploriamo brevemente i diversi modi in cui teologhe e filosofe hanno portato avanti le intuizioni di Daly per declinare Dio al femminile.

Nel terzo capitolo, contestualizziamo *il ritorno del Padre* auspicato da alcuni psicanalisti, a partire da una breve analisi dell'attuale congiuntura sociale per poi passare in rassegna i punti principali del pensiero dello junghiano Luigi Zoja e del lacaniano Massimo Recalcati.

Nel quarto capitolo, *Dio progenitore*, dopo aver approfondito l'uso della parola «padre», ricorriamo ai testi fondanti del cristianesimo alla ricerca di elementi che possano fare traballare la sua impalcatura patriarcale. Rifacendomi ad alcuni studi di genere (come quello di Irmtraud Fischer sui *progenitori* di Israele), esploro la testimonianza dell'Antico Testamento al riguardo.

*La promessa del Padre*, opera della biblista Marianne Moore, offre provocatoriamente il titolo al quinto capitolo in cui esplorerò l'uso del termine «Padre» nel Nuovo Testamento e soprattutto nei Vangeli.

Nel sesto capitolo, *Padri, madri, sorelle, fratelli*, lo sguardo si allarga per contemplare il modo in cui il cristianesimo declina non solo il padre ma anche altri rapporti di parentela. Ci soffermeremo sulla paternità scissa degli uomini, la declinazione del padre interno al cattolicesimo e al protestantesimo nonché sulla parola *abbà* (padre) attribuita a Gesù.

Infine, nel settimo capitolo *Padre nostro?*, raccolgo le mie conclusioni, in parte spostando l'attenzione dalla libertà femminile, che nel secolo scorso ci aveva galvanizzato, alla questione che oggi forse si rivela altrettanto se non più impellente, quella *maschile*.

Scrivere un libro sulla figura che da millenni è stata considerata fondante del giudaismo prima e del cristianesimo poi è un'impresa che non solo potrebbe rasentare l'*hubris* ma ha dell'impossibile. A fronte di una bibliografia sterminata, le mie riflessioni non possono che essere frammentarie e circoscritte. Per motivi che diventeranno



chiari nel corso dell'esposizione, ho tralasciato, per esempio, qualsiasi considerazione basata sulle dichiarazioni dogmatiche sorte nel corso della storia. Il mio scopo è, alla luce dell'attuale congiuntura sociale e simbolica, suscitare delle domande intorno a Dio, genere e genitorialità, scambussolando le carte già in tavola e aggiungendone alcune nuove.

Due piccole note. In primo luogo, le teologhe al cui lavoro ricorro sono tutte formate all'interno del mondo accademico dell'Occidente e le loro opere, scritte sulla scia del movimento delle donne, risalgono (nella maggior parte dei casi) agli ultimi decenni del secolo scorso. Mi riferisco a questo *corpus* come teologia femminista. In secondo luogo, non nascondo il fatto di scrivere dall'interno della tradizione cristiana il cui assunto di fondo, nonostante i suoi punti criticissimi per le donne e le offerte allettanti provenienti da altre forme di spiritualità, continua a fornirmi punti importanti di riferimento. Il mio lavoro pastorale mi induce a cercare nuovi modi per veicolare contenuti antichi e a usare parole antiche per veicolare contenuti nuovi. Queste pagine vanno nella stessa direzione.